



2-3

**EMERGENZA
COVID 19**

FACCIAMO IL PUNTO

6

SOLIDARIETÀ

IL CUORE DEL PAESE

8-9

**SCUOLA
A DISTANZA**

TRA LIMITI E OPPORTUNITÀ

12

**LAVORI
PUBBLICI**

WORK IN PROGRESS

Una comunità coesa e solidale: il lockdown ci ha fatto riscoprire i valori autentici

Care concittadine e cari concittadini, i mesi che abbiamo appena trascorso sono stati tra i più difficili per una comunità e per chi ha la responsabilità di amministrarla.

Cambiare drasticamente la propria vita, vedersi limitare la propria libertà, rinunciare alle relazioni sociali, al piacere di un saluto ai propri genitori, ai propri nonni, è una sensazione che ci accompagnerà a lungo nelle nostre vite.

Non è semplice ripercorrere in così poche righe, pensieri, emozioni, scelte e decisioni che in questo periodo hanno attraversato la vita di chi è stato chiamato a guidare questa comunità, ma abbiamo provato a farlo in queste pagine, proprio per cogliere l'occasione di "risignificare" quello che è successo.

.....

Da quella Domenica 23 Febbraio insieme ai miei colleghi di giunta, sono sempre stato lì dove mi avete



trovato, nella casa di tutti i cittadini, con gli stessi vostri timori e preoccupazioni, ma con la consapevolezza di dover assumere decisioni rapide e ponderate con la massima attenzione, perché in

gioco non c'era solo la qualità della vita, o la visione del futuro a Vimodrone, ma la salute delle persone, il bene più prezioso che abbiamo.

L'argomento segue a pag. 2

COMMERCIO LOCALE: UN AIUTO CONCRETO PER RIPARTIRE

Dopo il lockdown bar e ristoranti hanno la possibilità di ottenere diverse agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico e per l'ampliamento delle superfici già concesse in precedenza, come previsto dal DL 34/2020. Molti esercenti hanno già presentato la domanda entro il termine del 31 maggio ma, per gli spazi residui, è possibile ancora presentarla entro il 31/10/2020 «*Titolari di bar e ristoranti sono tra quelli che più hanno subito gli effetti del lockdown - ha detto Enzo Gregoli, Assessore al Commercio - Il ritorno alla normalità sarà graduale - ha proseguito - ma questa misura aiuterà le attività commerciali a ripartire, recuperando all'esterno dei locali quegli spazi che sono stati sacrificati all'interno per ragioni di sicurezza.*»

VIMODRONE È CON TE: FARMACI E SPESA A CASA PER OVER 65 E SOGGETTI FRAGILI

Sinergia tra Amministrazione comunale e tessuto socio-produttivo durante l'emergenza

Si chiama Vimodrone e con te ed è stata l'iniziativa che durante tutto il periodo di lockdown ha garantito farmaci e spesa alle persone più fragili. Durante la fase più acuta dell'emergenza covid-19 agli over 65 e alle persone con patologie croniche era fortemente sconsigliato di uscire di casa. Per questo motivo l'Assessore Enzo Gregoli,

l'Amministrazione comunale e il tessuto sociale e produttivo di Vimodrone hanno organizzato la consegna a domicilio di farmaci e spesa.

Sono 2.564 i pezzi di farmaci consegnati e 826 i pazienti totali serviti. Numeri che dimostrano il successo e la necessità di un'iniziativa come quella della consegna dei farmaci a domicilio, realizzata grazie alla sinergia tra

l'Amministrazione comunale, l'Associazione Medica Vimodronese - di cui l'Assessore Gregoli fa parte - e le farmacie del territorio. Grazie all'istituzione di un numero telefonico dedicato, molti anziani e diverse persone con patologie croniche hanno ricevuto le medicine di cui avevano bisogno in totale sicurezza e senza uscire di casa «*Con l'inizio dell'emergenza è scattata immediatamente an-*

che la solidarietà, dimostrazione di un senso di comunità molto radicato - ha detto Enzo Gregoli, Assessore con delega alla Salute e medico di famiglia - Tutti i soggetti coinvolti, dai medici alle farmacie di Vimodrone, si sono resi immediatamente disponibili per dare il loro contributo - ha proseguito - aiutando così concretamente le fasce più fragili e a rischio della popolazione.»

L'argomento segue a pag. 3

La letteratura non si ferma: 2500 libri a domicilio grazie ai volontari di Plesios

Non solo spesa e farmaci ma anche **libri a domicilio**: è questo il servizio che la biblioteca comunale, prima fra quelle della zona, ha organizzato per andare incontro ai propri utenti. Nonostante il lockdown, libri, riviste e dvd hanno continuato a essere prestati gratuitamente, grazie ai **giovani volontari di Plesios**, che dal 16 marzo, in sella alle loro biciclette, hanno consegnato circa **2500 libri** nelle case dei vimodronesi. Numeri che raccontano l'essenzialità di questo servizio pubblico «*Quello che poteva sembrare un esperimento* - ha detto **l'Assessore Albertini** - *si è trasformato in un grande successo, con 132 prestiti solo nei primi*

due giorni di attivazione del servizio, a testimonianza che in questo periodo è quanto mai necessario prendersi cura anche dello spirito, dopo aver provveduto alle esigenze primarie». Tra le attività proposte dalla biblioteca durante i mesi di stop, anche quelle per i piccoli: prima con cadenza giornaliera, poi settimanale, la biblioteca ha condiviso le letture online tratte dalle *Favole al telefono* di Gianni Rodari, l'amato scrittore per bambini che quest'anno avrebbe compiuto cento anni. Per gli adulti, sono da poco ripresi gli **incontri online del gruppo di lettura degli Impavidi Lettori**, a ribadire che nemmeno il virus ha saputo fermare la passione per la lettura.



Segue da pag. 1

Ecco quindi che insieme allo staff dell'Ufficio Comunicazione abbiamo scelto di utilizzare immediatamente i canali del sito istituzionale e dei social network per metterci rapidamente in contatto con voi e comunicare tempestivamente qualsiasi decisione. Ho deciso di realizzare dei video settimanali perché era necessario far comprendere che anche in un momento di completo isolamento, l'Amministrazione comunale non ha mai smesso di essere al vostro fianco. Insieme ai dipendenti comunali, ai quali va il mio più sentito ringraziamento, abbiamo cercato di dare un'immediata risposta alle persone maggiormente in difficoltà, attivando servizi di sostegno alle primarie necessità come i pasti a domicilio, la consegna dei farmaci e della spesa a casa, per passare poi al supporto ai bisogni di tutta

la cittadinanza, senza trascurare nemmeno la cultura e le relazioni sociali, grazie all'invio a domicilio di libri, riviste o DVD, e del progetto di coesione a distanza "Ti aspetto Fuori". Un'organizzazione rapida e precisa, resa ancora più preziosa dall'encomiabile supporto di decine di volontari che si sono resi immediatamente disponibili per la gestione dell'emergenza, a testimonianza che proprio nei momenti di difficoltà emerge il lato migliore di tutti noi: un motivo di orgoglio per chi come me è chiamato a rappresentare la comunità che vorrei restituire a chi per settimane si è messo a totale disposizione dei propri concittadini. In questi mesi abbiamo toccato con mano la sofferenza delle persone. Personalmente ho voluto portare un saluto al cimitero insieme a Don Franco e Don Giuseppe

a tutti i defunti che non hanno avuto la possibilità di un ultimo saluto. Abbiamo imparato cosa vuol dire la solidarietà, anche a distanza festeggiando alcune ricorrenze distanti ma unite, come il 25 Aprile, il Primo Maggio o la Festa della Repubblica e quali sono i valori davvero importanti della vita. In tutto questo abbiamo cercato di proteggere la nostra comunità, interpretando dati, ordinanze, decreti, e recandoci personalmente a casa delle persone malate, anche solo per una parola di conforto o un aiuto. Un lavoro lento e silenzioso che mi auguro possa essere uno stimolo al cambiamento, a migliorarci, a ricordarci che nei momenti di difficoltà di solitudine di isolamento c'è sempre una comunità su cui contare.

"VIMOPARTECIPA": l'emergenza sanitaria non ha fermato la voglia di partecipazione

Sono 44 i progetti presentati per Vimopartecipa, il bilancio partecipativo del Comune di Vimodrone. Da settembre, con un po' di ritardo a causa dell'emergenza coronavirus, inizierà la fase di confronto e accorpamento per arrivare alle 20 proposte - numero massimo previsto dal regolamento - da sottoporre all'analisi di fattibilità da parte degli uffici comunali «Il numero di proposte arrivate - ha dichiarato Andrea Citterio, Consigliere Comunale con delega alla Partecipazione - dimostra che nonostante l'evidente momento di difficoltà la comunità di Vimodrone sa guardare al futuro e pensare al domani della propria città».

101CAFFÈ Torrefazioni Italiane D'ECCELLENZA

CONSEGNA A DOMICILIO
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00
Chiamaci al numero: 0287317902 e ordina il tuo caffè!

CENTRO COMMERCIALE AUCHAN
VIA PADANA SUPERIORE, KM 292 - VIMODRONE (MI)
vimodrone01@101caffe.it - www.101caffe.it

riva
Falegnameria Arredamenti
di Riva Franco & Roberto s.n.c.

Produzione
serramenti in legno
e legno / alluminio

Porte su misura

Tel. e Fax **02 27401199**
Via dell'Artigianato, 29
20090 Vimodrone (MI)

autofficina VILLA

- Gommista
- Assistenza globale auto di tutte le marche
- Elettrauto
- Manutenzione cambi automatici
- Soccorso stradale
- Assistenza impianti gas

BOSCH Service
Car Service

Tel. e Fax **02 2547927**
Via Ariosto - Vimodrone
villaofficina@libero.it

“Ti aspetto fuori” il primo progetto di coesione sociale a distanza

L'iniziativa che ha accorciato le distanze durante l'emergenza

Segue da pag. 1

Durante il lockdown il Comune, con la partecipazione delle realtà del terzo settore, ha dato vita al progetto *Ti aspetto fuori*, un'iniziativa online di coesione sociale a distanza per bambini, ragazzi e genitori, bloccati a casa e alle prese con didattica digitale e lavoro telematico. «Un'iniziativa davvero notevole - ha detto il Sindaco Veneroni - che conferma il forte senso di comunità del nostro paese e la significativa capacità e competenza dei servizi educativi e del mondo dell'associazionismo locale di essere presenti e punto di riferimento per i cittadini anche in un periodo come questo di estrema difficoltà».

Gruppo Amici per Vimodrone, Istituto Comprensivo, Cooperativa Sociale La Fucina, Koinè, Industria Scenica, Plesios, Non solo Mamme Gruppo Teatrale, Non solo Mamme Nido, Cineforum Vimodrone, la Biblioteca di Vimodrone, VimoGym e il Centro di Aggregazione Giovanile Movi, a partire dal 23 marzo hanno coinvolto giovani e piccini in quello che può essere considerato il primo grande esperimento di coesione sociale dal virtuale al reale.

Quotidianamente sui canali social, associazioni e cooperative hanno condiviso video con le istruzioni per sfide, giochi e attività pensate per portare allegria nelle case dei vimodronesi e riallacciare le relazioni interrotte. Un progetto che è stato ben accolto dai ragazzi di Vimodrone, che hanno dato sfogo alla loro creatività, dimostrando anche un grande spirito di adat-



tamento. «Abbiamo voluto lanciare un'idea - ha detto l'Assessore Marco Albertini - catalogare tutto quello che abbiamo passato con l'hashtag #tiaspettofuori per fare memoria di quanto l'essere umano si nutre di relazioni sociali».

Visto l'intento di riavvicinamento sociale con il quale è nato il progetto, l'Amministrazione è al lavoro per organizzare l'evento finale di *Ti aspetto fuori*, al quale saranno tutti invitati a partecipare: cittadini, istituzioni e le realtà che hanno dato il proprio contributo. L'evento sarà l'occasione per premiare i lavori più originali, un modo per festeggiare il ritorno alla normalità e alla vita di comunità.

Il progetto darà vita anche a un museo digitale e a uno fisico, dove verranno esposte le opere realizzate dai bambini e dalle famiglie vimodronesi, a testimoniare la duplice natura dell'iniziativa, quella reale e quella virtuale.

Logica simile quella che ha portato all'istituzione di un servizio di consegna della spesa a domicilio per gli over 65, maggiori fruitori dei negozi di vicinato di Vimodrone e allo stesso tempo la categoria che più di tutte era necessario restasse a casa. Una iniziativa voluta fortemente dall'Amministrazione comunale, che ha dato anche

ai commercianti e a Confcommercio Vimodrone - ha sottolineato - che in una fase molto difficile hanno mostrato il loro valore aggiunto come presidi di relazione all'interno di una comunità» L'operazione è stata possibile grazie alla collaborazione di Confcommercio «Di



la possibilità ai commercianti locali di non perdere i propri clienti in un momento economicamente difficile «Questa è stata una misura importante per i nostri anziani che, durante il periodo del lockdown, hanno potuto continuare a reperire beni di prima necessità restando a casa, in sicurezza - ha dichiarato l'Assessore con delega al Commercio Enzo Gregoli - Un ringraziamento va

fronte ad un bisogno i nostri commercianti si sono spesi al meglio delle loro possibilità - ha dichiarato Fabrizio Giroini, presidente della sezione di Confcommercio di Vimodrone - Anche se in maniera ridotta - ha sottolineato - alcuni di loro danno ancora la possibilità ai clienti di ordinare quello di cui hanno bisogno»

**CENTRO GOMME
AUTOFFICINA
ELETTRAUTO**

Gianni Baratta

Tel. 02 27305300 | Via Crivella, 18
Cell. 335 8297406 | 20090 Vimodrone

**AUTOSCUOLA
VIMODRONE**

Via Cesare Battisti, 66
20090 VIMODRONE (MI)
Tel. 02 2500366
autovimodrone@gmail.com
Autoscuola Vimodrone

CENTROTENDE
CERNUSCO S/N
02 9240100

**PROMOZIONI
FINO AL 30/04**

TempoTest Tel.: 02 9240100 - 02 92140844
info@centrotende.com - www.centrotende.com
Cernusco S./Naviglio (MI) - Via Cristoforo Colombo, 12 - Via Torino, 34
Cassina De' Pecchi (MI) - Via Roma, 7 -

TENDE DA SOLE
Sconti del 30%
+ Motore gratuito

EcoBonus 50%
ATTREZZI AVAL
INTELLIGENZA FISCALE

**TENDE INTERNE
TAPPARELLE
ZANZARIERE**
Sconti del 25%

Zanzariere Inferriate Serramenti Pensiline

L'estate dei piccoli ai centri estivi del Comune

Il maxi investimento per una proposta adatta a tutte le famiglie

Anche quest'anno, nonostante i molti paletti imposti dalle linee guida sanitarie e all'inevitabile aumento delle spese, il Comune non ha rinunciato a creare un'offerta educativa dedicata ai piccoli, per trascorrere i mesi di vacanza in contesti sicuri e controllati. Sono stati gli Uffici Scuola, Sport e Cultura, che grazie al continuo dialogo con le realtà del terzo settore - anche quelle che effettivamente non stanno svolgendo i campus estivi ma la cui esperienza è stato un prezioso valore aggiunto - a riuscire a stilare protocolli anti-covid e a effettuare sopralluoghi nelle strutture in tempi record, presentando un piano organizzativo per l'estate dei bambini che non dimentica nessuno. Dai dati raccolti dagli enti nelle prime settimane di servizio, risulta che i centri estivi sono stati un'opzione importante per i genitori, che con la fine della quarantena hanno dovuto riprendere il lavoro: la media della frequenza settimanale per le tre fasce d'età ammesse ai centri estivi è di 55 per i bambini dell'infanzia, 73

per quelli della primaria e di 7 per le medie. Con uno sforzo economico da parte dell'Amministrazione importante - le risorse messe in campo per il 2020 sono infatti state il triplo rispetto agli anni scorsi - il Comune è riuscito a mettere a punto un'offerta sicura e accessibile a tutti: 10 settimane da giugno a settembre, per bambini dai 3 ai 13 anni, in strutture scolastiche dotate di ampi spazi all'interno e di estese aree verdi all'esterno e una retta settimanale il cui costo rimane contenuto e in linea con quelli degli anni precedenti, un elemento da non sottovalutare visto l'aumento dei costi pressoché uniforme negli altri comuni della zona. Il motivo della lievitazione delle spese è stata la rigidità delle linee guida che si sono dovute adottare: sanificazioni straordinarie e ordinarie delle strutture, esigenza di più addetti alle pulizie, la necessità di assumere un maggior numero di educatori per rispettare il rapporto educatore/bambino indicato dalle normative e l'acquisizione di DPI per il personale e dei termoscanner



per la misurazione della temperatura all'ingresso.

Tutte spese di cui il Comune è riuscito a farsi carico cercando di dare ai genitori la possibilità di liberarsi di qualche preoccupazione dopo questo difficile periodo. «Abbiamo voluto investire, lo abbiamo fatto per i nostri piccoli cittadini e picco-

le cittadine - ha spiegato l'Assessore all'Istruzione Marco Albertini - , perché possano avere uno spazio di confronto, serenità e soprattutto di sicurezza, dopo essere stati penalizzati per molti mesi. Sarà un passo ulteriore verso la normalità - ha concluso - e questo è un percorso che tutti vogliamo intraprendere».



PROGETTO I CAMPUS: LE INTELLIGENZE NON SI FERMANO NEMMENO DURANTE L'EMERGENZA

Un evento conclusivo decisamente fuori programma per il Campus, progetto nato dalla volontà dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'I.C.S. di Vimodrone e le Cooperative Sociali La Fucina, Koinè e Arti e Mestieri Sociali, insieme alle associazioni del territorio, con

il fine di porre al centro della vita della città la funzione educativa e formativa. Un finale, che proprio grazie all'efficace lavoro di rete è stato rapidamente riorganizzato online e ha visto la partecipazione in remoto di ragazzi e associazioni. Tra le azioni del progetto anche il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

CENTRO ESTETICO
Beauty Home

- Epilazione
- Pedicure
- Trattamenti Mani
- Massaggi
- Trattamenti Viso
- Trattamenti Corpo

Noi di Beauty Home, prima di intraprendere ogni percorso, offriamo una consulenza gratuita ai nostri clienti: costruiremo insieme i tuoi trattamenti per ottenere il miglior risultato possibile. prenota subito il tuo check up!

Via Filippo Turati, 7 - Vimodrone (Mi) - Tel 388 249 6454 - www.beautyhomevimodrone.com

INQUILINO CHE NON PAGA?
TI PAGHIAMO NOI

SCOPRI DI PIÙ

Tel. 02 2540027 - 338 5972137
colognomonzese@soloaffitti.it

Agenzia di COLOGNO MONZESE
Via Manzoni, 7 - Cologno Monzese

SoloAffitti
affitti con sicurezza

Fermezza ed empatia: l'impegno della Polizia Locale nell'emergenza

Il Comandante Giovanni Pagliarini "Molto orgoglioso di tutto il personale"

«E quando il pericolo finì e la gente si ritrovò, si addolorarono per i morti e fecero nuove scelte e sognarono nuove visioni e crearono nuovi modi di vivere. Guarirono completamente la terra, così come erano guariti loro». Queste sono le parole conclusive della poesia che gli agenti della Polizia Locale hanno dedicato ai cittadini durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria. Una testimonianza di sensibilità da parte di chi è stato esposto in prima persona per tutelare la salute pubblica.

L'impegno della Polizia Locale di Vimodrone in questi mesi è andato in due direzioni. Testa e cuore, garanzia del rispetto delle regole ed empatia per le persone maggiormente in difficoltà. E a testimoniare questo impegno sono i numeri e le attività svolte. Consegna delle mascherine di regione Lombardia direttamente a casa delle persone e risposta a migliaia di telefonate - con picchi di 360 al giorno durante le due settimane di punta - per ricevere segnalazioni di violazioni delle disposizioni e per fornire un'interpretazione puntuale delle

stesse.

Ma gli uomini e le donne della Polizia Locale hanno anche fatto rispettare le regole, in modo deciso quando necessario. Un ruolo delicato, considerato il momento straordinario, con una limitazione delle libertà personali imposte dai diversi Dpcm mai viste da quando è nata la Repubblica. Dall'8 marzo al 31 maggio 2020 sono state controllate 1666 persone ed emesse 79 sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni. Un'attenzione e un controllo anche verso gli esercizi commerciali, dove il rischio di assembramenti aumentava, con 626 controlli totali (molti esercizi controllati più volte).

Tra le persone maggiormente in difficoltà durante l'emergenza covid c'erano sicuramente quelle in isolamento domiciliare, perché positive al virus o perché contatti stretti di chi lo era. Anche in questo caso la Polizia Locale ha svolto un ruolo da protagonista, effettuando 375 controlli e visite domiciliari, dove il numero totale va letto non come somma delle persone in isolamento, ma come totale dei controlli. Un'attività che certamen-



te aveva l'obiettivo di verificare il rispetto della quarantena, ma che allo stesso tempo, grazie all'umanità di chi li effettuava, ha fatto sentire meno sole persone che vivevano una situazione difficile.

«Chi indossa una divisa sa che si potrebbe trovare ad affrontare situazioni difficili, ma quello che abbiamo vissuto negli scorsi mesi è andato al di là di ogni immaginazione - ha detto Giovanni Pagliarini,

Comandante della Polizia Locale di Vimodrone - Sono molto orgoglioso di tutto il personale - ha proseguito - da chi ha risposto a migliaia di telefonate a chi è stato in strada ad assicurare il rispetto delle regole per garantire la salute dei cittadini. Non posso che essere felice di un corpo che a un'alta professionalità - ha concluso - ha coniugato una forte empatia umana».

COGESER
energia

Cerchi un consulente per l'energia a Vimodrone?

Il Cogeser Point di via IV Novembre 39 ti aspetta in totale sicurezza

Cogeser Energia, la società per la vendita di luce e gas nell'Adda-Martesana, è presente a Vimodrone con un Cogeser Point in via IV Novembre 39.

Siamo aperti e sicuri

Siamo a disposizione dei clienti Cogeser e di tutti i cittadini in cerca di chiarimenti sul tema dell'energia. Da noi riceverai consigli e spiegazioni su come sta cambiando il mercato dell'elettricità e del gas. Se hai già scelto Cogeser Energia come fornitore di luce e gas, ti offriamo l'opportunità di dialogare "dal vivo", senza passare da un call center. Se non sei ancora cliente Cogeser, siamo a disposizione per le tue domande e per presentarti la trasparenza e la convenienza delle offerte di Cogeser Energia. Cogeser Energia vive in Martesana tramite i numerosi Cogeser Point sul territorio. Perché Cogeser Energia "ci mette la faccia". L'invito a tutti i vimodronesi è di venire a farci visita: incontreranno, in totale sicurezza, persone cordiali e competenti.



GAS



LUCE



SERVIZI

VIMODRONE

Cogeser Point

Via IV Novembre 39 - Vimodrone (MI)

APERTO da LUNEDÌ a VENERDÌ: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

www.cogeserenergia.it - energia@cogeser.it

Numero Verde **800 468 166 / 02 9500161** (da cellulari)

Emergenza covid: sotto il rombo dei motori batte il cuore del Motorclub

I centauri hanno contribuito a consegnare la spesa a casa durante il lockdown

Le persone in quarantena durante l'emergenza covid hanno visto recapitarsi la spesa a casa dai centauri del Motorclub VRR. L'associazione si è immediatamente messa a disposizione e l'Amministrazione comunale gli ha offerto un compito delicato che i motociclisti hanno subito accettato. In sella alle loro motociclette i ragazzi del motorclub hanno così percorso Vimodrone in lungo e in largo, dimostrando di avere un grande cuore sotto i tatuaggi e i giubbotti di pelle. Ma non solo consegna della spesa. Il motorclub ha anche creato, con una stampante 3D, dei salvavita orecchie per le mascherine che ha consegnato a Polizia Locale, Carabinieri, protezione civile e personale sanitario.



«Appena scoppiata l'emergenza coronavirus ci siamo subito messi a disposizione dell'Amministrazione comunale per aiutare i cittadini - ha detto Daniele Ursetta, Presidente dell'associazione Motorclub VVR che ha effettuato le consegne a domicilio -. Su Vimodrone ab-

biamo operato in 9 volontari - ha proseguito - con moto e auto per dividerci i compiti e cercare di entrare in contatto il meno possibile anche tra di noi. Siamo felici di aver dato il nostro contributo - ha concluso - ma essendo stati a contatto con le persone più fragili non sono mancati i momenti toccanti».

Comunicare
di Vimodrone

Anno XIX - n. 2 - Luglio 2020
Edito dal Comune di Vimodrone
Aut. Tribunale di Milano
n. 567 del 16/09/1996

Direttore responsabile:
Gianni PAGLIARINI
Direttore editoriale:
Vincenzo GORNATI

Redazione:
Comune di Vimodrone
Via C. Battisti 56
Tel. 02 25077221

Collaboratori:
Stefania DALLA CASA
Mara MOTTA
Antonio IULIANO
Stefano COSTA

Fotografie:
Mara MOTTA
Antonio IULIANO
Stefano COSTA

Comitato di garanzia:
Federica COLOMBO
Valeria TAMBURINI
Alessio AZZALI
Alberto RESTELLI
Italo RESENTERRA

Realizzazione grafica, stampa, pubblicità e distribuzione:
VISUALGRAF Correggio (RE)
Tel. 0522 1871389
info@visualgraf.it

Tiratura: 9.000 copie
Distribuzione gratuita

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.

UNA PIZZA CHE PROFUMA DI SOLIDARIETÀ

Pizzeria La Tavernetta

Per quattro giorni a settimana durante l'emergenza, il titolare della pizzeria *La Tavernetta* si è volontariamente prodigato per consegnare gratuitamente fino a 15 pizze al giorno ai nuclei familiari segnalati dai servizi sociali al Comune. La consegna gratuita è stata infatti pensata per tutte quelle famiglie che con lo scoppiare dell'epidemia si sono ritrovate in



maggiori difficoltà economiche. Un gesto che il proprietario della *Tavernetta*, emigrato dall'Egitto più di dieci anni fa e da quel mo-



mento residente a Vimodrone, ha voluto fare in segno di ringraziamento verso la comunità e il paese che lo ha saputo accogliere.

PROTEZIONE CIVILE: AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ. SEMPRE

Nei parchi, nelle piazze, nelle strade e nelle case dei vimodronesi per la consegna di farmaci, delle mascherine e della spesa ad anziani, persone in difficoltà e malati di Covid: "il lavoro che i nostri volontari della Protezione Civile hanno svolto durante l'emergenza e che continuano a fare per la comunità - ha detto il Sindaco **Dario Veneroni**, complimentandosi con loro - è stato davvero encomiabile e di fondamentale importanza, un esempio per tutti i concittadini". Infaticabili, sempre al fianco della Polizia Locale e della Caritas cittadina a sostegno di chi è più in difficoltà. Un punto di riferimento per tutti. Semplicemente grazie!



Comune aperto: orari Covid

| UFFICIO | CONTATTI | ORARI | INDIRIZZO MAIL |
|---|------------------------------|-----------------------------------|--|
| PROTOCOLLO | 02/25077.231 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | protocollo@comune.vimodrone.milano.it |
| MESSI | 02/25077.235 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | messi@comune.vimodrone.milano.it |
| ANAGRAFE: rilascio di certificati, carta identità elettronica, richieste Stato Civile | 02/25077.258 02/25077.261 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | demografici@comune.vimodrone.milano.it |
| ANAGRAFE: per cambio di residenza | 02/25077.258 02/25077.261 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | residente@comune.vimodrone.milano.it |
| SPORTELLO ECOLOGIA: Ecuosacco - adesivi scarti vegetali - bidoni differenziati | 02/25077.266 | 09.00-12.00 martedì e giovedì | ecologia@comune.vimodrone.milano.it |
| SPORTELLO ACCESSO AGLI ATTI: per ritiro certificazioni cartacee - copie accesso atti - documentazione varia relativa agli uffici SUE/URBANISTICA AMBIENTE/LAVORI PUBBLICI/ PATRIMONIO | 02/25077.266 - 206 | 09.00-12.00 martedì e giovedì | |
| SPORTELLO UNICO EDILIZIA - URBANISTICA: PDC - SCIA - CILA - ACCESSO ATTI - CDU per informazioni pratiche edilizie | 02/25077.203 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | urbanistica@comune.vimodrone.milano.it |

| | | | |
|---|---|--|--|
| UFFICIO AMBIENTE: abbattimento alberi area privata - amianto - inquinamento acustico ecc. | 02/25077.217 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | urbanistica@comune.vimodrone.milano.it |
| UFFICIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI: per segnalazioni | 02/25077.249 - 206 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it |
| SPORTELLO COMMERCIO: (riceve c/o SUAP) | 02/25077.289 | 09.00-12.00 venerdì | commercio@comune.vimodrone.milano.it |
| SPORTELLO CUP per scelta medico di base - richiesta Carta Regionale dei Servizi - rilascio codici PIN e PUK | 338/7339775 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | sporellosicurezza@comune.vimodrone.milano.it |
| SPORTELLO SUAP c/o Camera di Commercio di Milano | 02/22177121 | | |
| SEGRETERIATO SOCIALE E PROBLEMATICHE ALLOGGIATIVE (per chi si rivolge al servizio per la prima volta) | 366 9395096 | 15.00 - 18.00 Lunedì 9.00 - 12.00 Mercoledì | servizisociali@vimodrone.milano.it |
| SEGRETERIATO SOCIALE E PROBLEMATICHE ALLOGGIATIVE (per i casi già seguiti dagli assistenti sociali) | 02/25077.229 (area adulti) 02/25077.230 (area disabili) 02/25077.237 (area anziani) 02/25077.314 (problematiche alloggiative) | 9.00 - 12.00 Martedì e Giovedì | servizisociali@vimodrone.milano.it |
| UFFICIO SCUOLA | 02/25077.200 02/25077.253 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | scuola@comune.vimodrone.milano.it |
| UFFICIO SERVIZI SOCIALI | 02/25077.253 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | servizisociali@vimodrone.milano.it |

| | | | |
|---|---|-----------------------------------|---------------------------------------|
| UFFICIO CULTURA | 02/25077.329 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | cultura@comune.vimodrone.milano.it |
| UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI | 02/25077.337 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | sport@comune.vimodrone.milano.it |
| UFFICIO TRIBUTI | 02/25077.226 - 228 - 205 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | tributi@comune.vimodrone.milano.it |
| UFFICIO RAGIONERIA | 02/25077.250- 204-298 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | ragioneria@comune.vimodrone.milano.it |
| CIMITERO | 334/6144198 02/25077.320 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | |
| CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA /CONTRATTI PROVVEDITORATO- ASSICURAZIONI | 02/25077.210 - 312-294-278 02/25077.219 | 09.00-12.00 dal lunedì al venerdì | |

POLIZIA LOCALE

E' garantito il servizio di pronto intervento e presidio del territorio
Per tutte le funzioni di carattere amministrativo e-mail polizialocale@comune.vimodrone.milano.it
Per atti URGENTI e INDEROGABILI telefonare al numero 02/25077342 o recarsi in comando nelle
fasce orarie sotto indicate.

**L'accesso in comando sarà contingentato per una sola persona alla volta e consentito solo con
dispositivi di protezione individuale (mascherina)**

| | |
|-----------|------------------------|
| Lunedì | Dalle 9.30 alle 12.00 |
| Martedì | Dalle 9.30 alle 12.00 |
| Mercoledì | Dalle 17.00 alle 18.30 |
| Giovedì | Dalle 9.30 alle 12.00 |
| Venerdì | Dalle 9.30 alle 12.00 |
| Sabato | Dalle 9.30 alle 12.00 |

NUOVA MODALITÀ PROVVISORIA DI ACCESSO AGLI UFFICI PUBBLICI

A seguito del DPCM dell'08/03/2020 contenente misure urgenti per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 (Coronavirus), l'accesso del pubblico agli Uffici Comunali potrà avvenire
SOLO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO.

E' possibile contattare l'**UFFICIO INFORMAZIONI** al numero **02/25077.259**
dalle ore **9.00** alle ore **12.00** dal **lunedì** al **venerdì**
oppure inviando mail alla casella di posta elettronica
info@comune.vimodrone.milano.it

Qualora si conosca già l'ufficio desiderato è necessario telefonare nei giorni e orari sotto indicati per fissare l'appuntamento.

UNA NUOVA AREA CANI TRA VIA SACCO E VANZETTI E VIA XI FEBBRAIO

L'Amministrazione comunale ha deciso di aprire una nuova area cani tra via Sacco e Vanzetti e via XI febbraio, a due passi dal centro abitato. L'intervento prevede una recinzione plastificata, un cancello pedonale, dispense porta sacchetti, cestino per la raccolta delle deiezioni canine e due panchine in plastica riciclata.

Per gli amici a quattro zampe, inoltre, sarà installata una passerella agility e un mini tunnel, entrambi in colore legno. Questo nuovo spazio è il primo passo per arrivare alla riqualificazione dell'intera area verde collocata tra via Sacco e Vanzetti, Cadorna e XI febbraio, così da renderla fruibile alla cittadinanza.



Didattica a distanza, l'esperienza dell' di forza. Viaggio attraverso competen della scuola nell'emergenza

Da un giorno all'altro, in modo del tutto inaspettato, studenti e docenti hanno interrotto la loro attività: niente più lezioni, né interrogazioni, niente intervalli, né compagni di classe, ma solo un enorme punto interrogativo sulle spalle:

cosa si farà da domani?
Come tutte le scuole, anche l'I.C.S. di Vimodrone ha dovuto riorganizzarsi in tempi brevissimi. Dopo un primo momento di smarrimento generale e confusione alcuni docenti, abituati ad avere un rapporto quotidiano con le classi, hanno

sentito l'esigenza di mettersi in contatto con i propri alunni «Quando ho realizzato che la scuola non avrebbe aperto in tempi brevi — ha raccontato l'insegnante di Lettere alla secondaria, Monica Favaro — ho iniziato a interrogarmi su come “raggiungere” i miei alunni. Ho pensato allora, di registrare dei brevi video, con lo smartphone, con lo scopo di contattare i ragazzi e di proseguire la trattazione degli argomenti lasciati interrotti alla chiusura della scuola». In attesa che la scuola si organizzasse a livello istituzionale alcuni docenti, ricevuto il benestare del dirigente, si sono quindi dati da fare per imparare a padroneggiare la piattaforma Zoom, fino a quando l'intero istituto è stato uniformato all'uso di Classroom. Da quel momento, gli insegnanti hanno cercato di mantenere il più possibile lo stesso calendario settimanale precedente al

lockdown e anche se con qualche variazione, la DAD (didattica a distanza) ha preso il via.

La didattica a distanza sale in cattedra

Tra piattaforme, codici e chat, la scuola è stata posta dalle famiglie davanti a un interrogativo a cui fornire risposte immediate. Un'operazione davvero difficile, che ha evidenziato una serie di criticità dettate in parte dalle competenze digitali talvolta disomogenee all'interno del corpo docente, che si è trovato disorientato nell'utilizzo dei nuovi strumenti virtuali, obbligandolo a un'accelerazione nell'acquisizione di nuovi paradigmi dell'educazione online. Un problema ulteriormente enfatizzato dal fatto che la didattica online è dev'essere necessariamente diversificata in



**L' ASSESSORE ALL' ISTRUZIONE ALBERTINI: INSEGNANTI, STUDENTI, FAMIGLIE,
SEMPLICEMENTE GRAZIE!**

indubbiamente complesso ripensare al sentimento di profondo smarrimento provato nei mesi di lockdown per l'intensa complessità e delicatezza del momento.

E la prima parola che mi viene mente é "grazie"; un sentito GRAZIE va a tutto l'universo scuola, da tutte quelle/quei insegnanti che, con solerzia e spirito di iniziativa, da subito, si sono attivate/i per portare la didattica nelle case dei propri alunne/i; un doveroso GRAZIE anche a tutte le famiglie che, con grande pazienza e collaborazione, hanno permesso lo svolgimento delle lezioni a distanza con il minor numero di intoppi possibile, nonostante le difficoltà che sappiamo esserci state. Un GRAZIE ai ragazzi, che anche se lontani dai compagni e dalla quotidianità, hanno continuato a impegnarsi nello studio.

Rimane importante sottolineare che la DAD non può in nessun modo sostituire la didattica in presenza per uno svariato ed infinito ventaglio di motivazioni, ma è stata fondamentale per mandare un messaggio di continuità e stabilità ai dubbi e smarrimenti che le nostre piccole studentesse e i nostri piccoli studenti hanno vissuto.

Tutto il mondo studentesco ha potuto comunque apprendere e relazionarsi con i propri insegnanti, in modi e tempi diversi, e questo ha svolto una funzione unica ed insostituibile durante un tempo ricco di dubbi e incertezze.



NEW STYLE CAR

**CARROZZERIA
AUTORIZZATA FIAT**

OUTLET DELLA RIPARAZIONE SERVIZI A 360°

CONVENZIONATA CON LE MAGGIORI
COMPAGNIE ASSICURATIVE

GESTIONI SINISTRI . PERIZIE . CONSULENZE
RESTAURI D'EPOCA CON PERIZIA ASSEVERATA
E ISCRIZIONE ASI

MECCANICA . ELETTRAUTO . GOMME . CRISTALLI
REVISIONI . AUTO SOSTITUTIVA . SOCCORSO STRADALE

Via Como, 1 | Pioltello (MI) | T. 02 92166716
carrozzeria@newstylecar.it | www.newstylecar.it








**VOUOI SAPERE COSA
SUCCEDERÀ NELLA TUA CITTÀ?
È IN USCITA**

Comunicare

**Il periodico del
Comune di Vimodrone.
9000 copie distribuite
a tutte le famiglie**

**Se sei un'attività e
vuoi fare pubblicità
sul notiziario,
PER TE
SCONTI SPECIALI**



CONTATTACI
VISUALGRAF
0522 1871389
[info@visualgraf.it](http://info.visualgraf.it)

I.C.S. di Vimodrone tra criticità e punti di forza digitali, limiti e nuove opportunità

base all'età degli alunni. Tra le difficoltà più segnalate dai docenti infatti c'è stata quella di interagire con gli alunni più piccoli, sia per quanto riguarda il mantenimento dei livelli di attenzione davanti a uno schermo, sia per la necessità di avere di fianco a loro un adulto che potesse supportarli nell'uso del computer. Dal lato degli insegnanti la difficoltà più rilevante è stata la preparazione delle lezioni, che seppur più brevi nella durata, hanno richiesto un maggior tempo di preparazione «Ai miei ragazzi ho chiesto di organizzarci in modo di fare lezione la mattina e programmare verifiche e interrogazioni il pomeriggio — ha spiegato Monica Favaro — La proposta è piaciuta e mi hanno dato tutti una risposta positiva».

Un aspetto particolarmente significativo, man mano che la DAD diventava una realtà quotidiana consolidata, lo ha assunto l'elevato bisogno di formazione che il corpo docente ha manifestato. Ecco quindi che colleghi più esperti hanno messo le proprie competenze a disposizione degli altri e non sono mancati nemmeno momenti di formazione, organizzati grazie all'ambito territoriale.

«Siamo stati sollecitati a lavorare sugli strumenti di competenza digitale e strumenti di valutazione — hanno dichiarato alcuni docenti dell'I.C.S. di Vimodrone — da qui è nata l'idea di un questionario che abbiamo sottoposto a famiglie e alunni al termine dell'anno scolastico». Da alcune risposte è emerso che tra le maggiori criticità riscontrate è stata la mancanza di interazione con i coetanei e con gli insegnanti, ma anche la tecnologia, che non sempre si è dimostrata performante come si sarebbe voluto: connessioni deboli e interferenze hanno talvolta reso arduo il compito agli insegnanti di farsi comprendere e agli studenti di seguire attentamente le spiegazioni. Tra i punti a favore invece, i ragazzi hanno segnalato la comodità e l'ordine che derivano dall'utilizzo del computer per fare i compiti, ma soprattutto, la possibilità di poter gestire meglio il tempo da dedicare allo studio. «La DAD ha enormi potenzialità — ha detto la prof. Favaro — adesso che siamo stati obbligati a sperimentarla durante l'emergenza, non penso la si debba abbandonare totalmente. Può essere un buon supporto nello studio a chi ha



qualche difficoltà o per chi è assente per lungo periodo».

Il dirigente «La didattica online lascia una scuola più ricca, ma la presenza in classe rimane un valore»

«Sicuramente questo cambiamento ha segnato un'opportunità di crescita per la scuola e per il corpo docente — ha detto il dirigente scolastico, Francesco Di Gennaro — Tutto sommato penso abbia funzionato. Non è pensabile come sostituita della didattica in presenza, ma per settembre stiamo pensando di raccogliere le best practice per capire quali modalità estendere a tutto l'istituto per essere pronti ad ogni evenienza. Tra le maggiori difficoltà — ha continuato il preside — c'è stata di creare dal nulla un impianto digitale che tenesse insieme insegnanti famiglie e studenti senza ampliare la forbice sociale, anche se è stato inevitabile che le famiglie più economicamente svantaggiate fossero poi anche quelle più penalizzate dalla DAD». A tal proposito la scuola per affrontare questa criticità si è impegnata nell'acquisto di circa 50 dispositivi tra tablet e pc, da lasciare in comodato d'uso alle famiglie con questa necessità.

Esami stravolti, la resilienza dei ragazzi

Nonostante le evidenti difficoltà organizzative, l'esame di terza media, un rito di passaggio per ogni adolescente, è stato affrontato al meglio dagli studenti, che nell'anomalia di un anno scolastico conclusosi in un clima incerto e tra sommessi

festeggiamenti, hanno comunque saputo cogliere questa occasione per confrontarsi sui temi a loro cari. Gli elaborati finali che i ragazzi hanno presentato alla commissione esaminatrice sono stati originali e i docenti sono rimasti piacevolmente stupiti. Tra questi: le donne, il crimine, la disabilità, il nulla, il potere, la pandemia.

LOADING: QUANDO LA TRASGRESSIONE DIVENTA RISORSA

Prima dell'emergenza, la firma del protocollo d'intesa tra Comune, scuola e realtà territoriali, per il progetto Loading, il cui scopo è quello di far sperimentare agli studenti dei percorsi alternativi alla sospensione scolastica a seguito di atti gravi compiuti all'interno della scuola o di potenziali situazioni conflittuali in classe. Protagonista sarebbe dovuta essere la comunità educante, con le sue associazioni di volontariato e del terzo settore che avrebbe accompagnato i ragazzi in un percorso educativo di rielaborazione dei comportamenti trasgressivi. Poi il lockdown e il ripensamento del progetto: i ragazzi stessi hanno chiesto di realizzare alcuni video per accogliere i ragazzi più giovani in ingresso alle scuole medie. Un'efficace sperimentazione sociale di cittadinanza attiva, che contribuisce ad aumentare i livelli di empatia, accoglienza e condivisione dell'esperienza tra gli alunni. «La parte più difficile è stata pensare a come riprogettare delle azioni sapendo che non avremmo mai visto fisicamente i ragazzi — ha detto Maria Spoto educatrice del progetto Loading — Ho conosciuto questi ragazzi per la prima volta attraverso uno schermo, in un momento già di per sé difficile come quello del lockdown, ma è stata una scommessa vinta perché i ragazzi hanno saputo, come spesso capita, tirare fuori la loro parte migliore».

Il grande cuore di Vimodrone batte per la città

Durante l'emergenza è nato il Comitato per Vimodrone a sostegno di medici e famiglie

Ci sono iniziative che rimangono nel cuore delle persone, soprattutto se nascono in maniera spontanea e con lo spirito autentico della solidarietà tra le persone.

È il caso del "Comitato per Vimodrone", nato nel pieno dell'emergenza da un gruppo di cittadini e sostenuto dall'amministrazione co-

munale, con lo scopo di aiutare i medici di famiglia, impegnati in città nella cura a domicilio dei pazienti Covid-19.

Tra le primissime azioni del Comitato, l'acquisto di saturimetri, strumenti necessari ai medici per il monitoraggio dei malati che non potevano essere visitati, perché costretti a casa in quarantena.



Sostieni anche tu il Comitato per Vimodrone

IBAN

IT5810845334080000000218258

Successivamente, sempre sotto il coordinamento del Dott. **Enzo Gregoli**, medico di famiglia e Assessore alla Salute e al Commercio, anche il sostegno alle famiglie in difficoltà economica, attraverso l'invio di pacchi alimentari a domicilio, in collaborazione con Unes, la consegna di buoni spesa in collaborazione con i commercianti di Vimodrone e con Conad e il sostegno economico

alla Caritas cittadina.

Le azioni, concertate con i Servizi Sociali del Comune e con la Polizia Locale, hanno visto il sostegno dell'Amministrazione Comunale, attraverso l'adesione unanime di tutti i consiglieri comunali e il contributo di 1.000 euro stanziato dalla giunta.

SPORTELLLO CUP SiSS, ASSISTITI 1700 PAZIENTI DURANTE IL LOCKDOWN



sportello Cup SiSS (Sistema informativo Socio-Sanitario), che anche durante il lockdown hanno continuato a ricevere in presenza e senza appuntamento. Così, oltre ad accogliere gli utenti che avrebbero dovuto rivolgersi all'Ats di Rovagnasco, chiusa a causa della pandemia, lo sportello di Vimodrone è riuscito a garantire il servizio ai **1700 pazienti** rimasti senza medico di base.



Un'emergenza nell'emergenza. Proprio durante le settimane più difficili della pandemia, alcuni cittadini, tra cui diversi anziani, si sono ritrovati senza il medico di base, a causa del suo pensionamento. A risolvere la situazione, i funzionari dello

BUONI SPESA: UNA MISURA CONCRETA PER UN AIUTO TEMPESTIVO

Al comune di Vimodrone sono stati destinati oltre 90.000 euro. Sono state 338 le domande accolte

Un aiuto concreto è stato dato alle persone in difficoltà economica a causa della crisi che si è scatenata durante il lockdown. Il Comune di Vimodrone ha ricevuto oltre 90.000 euro - dei 400 milioni stanziati dalla Protezione Civile a livello nazionale - con cui ha dato un supporto ai cittadini più colpiti dalla crisi, che hanno così avuto la possibilità di fare la spesa e di reperire beni di prima necessità attraverso l'emissione di voucher. Si tratta di persone che durante l'emergenza covid hanno perso il lavoro, liberi professionisti che non hanno ricevuto i 600 euro dell'INPS e anziani con una pensione minima o che una pensione non la ricevono affatto, solo per fare qualche esempio.

In tutto sono state 338 le domande accolte dai servizi sociali del Comune di Vimodrone. Priorità è stata data ai nuclei familiari con la presenza di neonati, minori, disabili e anziani «Una volta arrivati i soldi dalla Protezione Civile ci siamo subito attivati per dare un aiuto tempestivo alle famiglie in difficoltà attraverso l'emissione di voucher alimentari - ha detto il Sindaco di Vimodrone Dario Veneroni - Un plauso va alla macchina comunale che ha agito con professionalità - ha proseguito - garantendo a molte persone beni di prima necessità».



Vimodrone fa scuola, Imu anche agli istituti geriatrici

Ecco come cambiano le regole per le RSA

Il Comune di Vimodrone si è distinto per essere stato il primo comune d'Italia a dimostrare che anche le strutture geriatriche sono assoggettabili al pagamento dell'Imu. Condotto in tribunale dall'Istituto geriatrico Golgi-Redaelli, che aveva fatto ricorso rivendicando l'esenzione dell'imposta sulla propria struttura, il Municipio si è aggiudicato una sentenza favorevole in primo grado, che ha riconosciuto il pagamento dell'Imu per il 2012/13. La sentenza conferma dell'impegno del Comune nell'ambito dei progetti per il recupero degli insoluti, per il quale il Governo aveva già precedentemente riconosciuto all'ente un bonus da 2,4 milioni di euro.

Un lavoro svolto completamente da un team di funzionari comunali, senza avvalersi di alcuna consulenza legale o di esperti esterni, che ha portato a trovare un cavillo burocratico in questa intricata vicenda processuale e a presentare un'interpretazione, ritenuta valida dal giudice. L'interpretazione della norma è già diventata un esempio per altri comuni italiani, che a seguito della sentenza, hanno cominciato mettersi in contatto con gli uffici per ricevere le linee guida sul tema.

L'origine della contesa è stata il pagamento dell'Imu per le annualità 2012/13, gli anni in cui era avvenuto il passaggio da Ici a Imu. Il cambio aveva sancito che a decorrere dall'anno 2013 l'imposta venisse applicata anche alle strutture che comprendono in sé un'attività mista, sia di natura commerciale che a carattere di solidarietà sociale.

Dopo aver chiesto alla struttura il computo dettagliato delle superfici e delle relative aree di destinazione commerciali e adibite a prestazioni sanitarie, a cui però non è seguita alcuna replica, il Comune ha deciso di inviare un'istanza di accertamento, secondo la quale l'intera area del Golgi-Redaelli sarebbe stata soggetta al pagamento dell'imposta. L'atto di accertamento è stato poi impugnato dal contribuente per il ricorso in tribunale, sostenendo



di dover essere esente dall'Imu in quanto erogatore in parte di servizi di riabilitazione coperti dal servizio sanitario regionale e in parte di servizi di RSA per i quali il contributo richiesto all'ospite è corrispettivo di solo il 39,49% dell'intero costo a carico dell'azienda. Dal rapporto fatto dal contribuente, l'unica area soggetta all'imposta sarebbe dunque dovuta essere quella dedicata alle attività puramente commerciali come il bar. Nell'aula di giustizia però, il 21 gennaio, giorno della sentenza, i funzionari comunali presenti hanno saputo argomentare, in maniera puntuale, le proprie ragioni «Dalla documentazione in atti, emerge che l'azienda opera con criteri imprenditoriali, cioè svolge attività commerciale. L'esonero dal tributo

non spetta solo perché l'ente è un ex IPAB o una onlus, né può avere

rilevo il fatto che la gestione operi in perdita (questione assolutamente priva di rilievo, in quanto anche un imprenditore può operare in perdita), mentre la sola condizione in presenza della quale è lecito escludere il carattere commerciale delle attività è quella della gratuità o quasi gratuità del servizio offerto. Risulta, che la parte ricorrente, nonostante più volte sollecitata dal Comune, non ha fornito la documentazione necessaria al fine di provare la sussistenza di questo requisito oggettivo». Adesso dunque l'obbligo dalla Commissione tributaria provinciale di Milano per l'RSA al pagamento dell'Imu sull'intera porzione di struttura — e non solamente quella adibita al bar — per le annualità 2012-13 e forse anche quelle successive.

«Non mettiamo in discussione il valore della collaborazione della



RSA, a cui riconosciamo di aver svolto un lavoro encomiabile anche durante l'emergenza — ha detto l'Assessora al Bilancio Marianna Vannucchi — Abbiamo ritenuto questo un atto doveroso nei confronti dei cittadini: il nostro obiettivo è stato quello di tutelare i contribuenti, garantendo introiti di bilancio secondo i parametri istituiti dalla legge. Non si tratta dunque di una battaglia di valori, ma di un'azione volta a evitare in ogni modo un danno erariale al fine di proteggere le risorse e il denaro pubblico».

Cava Gabbana: garanzie ambientali e coinvolgimento dei cittadini

Il confronto con la proprietà ha portato a risultati importanti. A breve un tavolo di lavoro con le associazioni

Il confronto con la proprietà dell'area in cui si trova la cava Gabbana ha portato ad importanti risultati, anche grazie ai suggerimenti arrivati da cittadini e associazioni. A breve sarà istituito un tavolo di lavoro per trovare la soluzione di recupero preferibile dell'area, tenendo ovviamente conto della normativa e dei diritti acquisiti.

La Gabbana è una cava cessata e l'atto unilaterale presentato dalla società per il suo riempimento con rocce e terre di scavo - no materiale di scarto edile - rientra tra le attività di ripristino previste. Vista l'importanza dell'area, dove in oltre 50 anni si è creato un ecosistema, Amministrazione e società si sono accordate su diversi punti per garantire il massimo rispetto dell'ambiente. Sarà infatti attivato un impianto di video sorveglianza, non potranno transitare più di 6 camion l'ora e l'Amministrazione comunale di sua iniziativa potrà effettuare 4 rilevazioni l'anno della qualità dell'acqua, oltre a quelle già previste da Arpa. I proprietari, inoltre, hanno accettato di versare una polizza fideiussoria di 100.000 euro a garanzia della realizzazione



di un bosco o parco di 20.000 mq e del rimborso della spesa necessaria per il conferimento dell'incarico ad un avvocato, che offrirà assistenza specialistica durante la procedura «E' stato importante riuscire ad allegare nell'atto unilaterale d'obbligo queste garanzie che, sono convinto,

elimineranno eventuali problematiche ambientali e ogni dubbio sollevato negli scorsi mesi da associazioni e cittadini - ha detto il Sindaco e presidente del PLIS delle cave Dario Veneroni - Vista l'importanza del tema - ha sottolineato - è stato ritenuto però necessario non li-

mitarsi al confronto con la società proprietaria dell'area, ma coinvolgere tutti gli altri soggetti coinvolti, costruendo un tavolo operativo, che partirà a breve, per arrivare in breve tempo alla soluzione migliore di recupero dell'area».

LAVORI PUBBLICI, TRA RIQUALIFICAZIONE E ATTENZIONE ALLA DISABILITÀ

Strade riqualificate belle e adeguamento del centro sportivo di via Pio La Torre

Nonostante il lockdown, sono diversi gli interventi di manutenzione portati a compimento in questi mesi. Si va dalla riqualificazione di strade fondamentali, al completamento dei lavori di rifacimento dell'illuminazione votiva del cimitero. Anche lo sport è stato protagonista, con la conclusione dei lavori di adeguamento del centro sportivo di via Pio La Torre. Gli interventi sulle strade sono stati eseguiti per favorire la fruibilità da parte dei pedoni e delle persone diversamente abili. Su viale della Repubblica è stato creato un nuovo passaggio pedonale ed è stato ampliato il marciapiede esistente, mentre via XI febbraio è stata oggetto della rimozione delle barriere architettoniche. In via della Guasta, infine, è stata realizzata una nuova pista ciclabile



e si è provveduto all'ampliamento dei parcheggi. Ma l'obiettivo più importante - almeno in termini quantitativi - portato a compimento è l'adeguamento del centro sportivo di via Pio La Torre, con un investimento

di 530.000 euro, di cui 150.000 finanziati dal "Bando Regione Lombardia fondo perduto per impianti sportivi comunali". Diversi gli interventi realizzati, tra cui il rifacimento della recinzione del campo sportivo, una nuova tribu-

na spettatori e la conversione del campo da calcetto in una palestra polifunzionale. Particolare attenzione, anche in questo caso, è stata riservata all'accessibilità del centro sportivo per gli utenti con disabilità, con un adeguamento sia dello spogliatoio (rampa di accesso e servizi igienici), sia della tribuna dove sono stati realizzati posti riservati. «Diversi interventi attesi sono stati portati a termine, dalla riqualificazione di alcune strade fondamentali del nostro Comune fino a quella del centro di via Pio La Torre - ha dichiarato il Vicesindaco Osvalda Zanaboni - Oltre ad intervenire su traffico, mobilità dolce e attività sportiva - ha sottolineato - il filo rosso che collega tutti questi lavori è sicuramente l'attenzione alla disabilità».

Che ci faccio qui

Sottovoce Luglio 2020 Tempo di Pandemia

È il titolo del programma televisivo di Domenico Iannaccone e di Franco Arminio. Racconti di storie incredibili di miserie umane e di risurrezioni impossibili. Che ci faccio qui, io? Mi ritornava in questo tempo strano come la domanda fondamentale che l'uomo riesce a farsi nei tempi difficili. Uomo dove sei? A che punto sei arrivato nel cammino del tuo crescere in umanità? Del tuo stare qui al mondo, ora, in questo presente? Da questo punto di vista, il Corona Virus è stato e, implacabile, continua ad essere maestro saggio e perfino crudele. Ci ha

messi alla prova, ci ha umiliati, ci ha vagliati come oro nel crogiolo. *Uomo ritorna a te stesso!* Tante parole scritte e dette sul tema, una babele di voci fino a farci reagire negativamente stufati. Difficile trovare le parole giuste in questi tempi incomprensibili, meglio sarebbe una presenza di silenzio. Forse solo il linguaggio delle arti riesce a penetrare il profondo e a parlare sul cuore dell'uomo. Qui scelgo la poesia con le sue parole, poche, essenziali, delicate e forti nello stesso tempo. Una poesia di Mariangela Gualtieri.

"NOVE MARZO DUEMILAVENTI"

Questo ti voglio dire
ci dovevamo fermare.
Lo sapevamo.
Lo sentivamo tutti
ch'era troppo furioso

il nostro fare.
Stare dentro le cose.
Tutti fuori di noi.
Agitare ogni ora - farla fruttare.

Ci dovevamo fermare
e non ci riuscivamo.
Andava fatto insieme.
Rallentare la corsa.
Ma non ci riuscivamo.
Non c'era sforzo umano
che ci potesse bloccare.
...
Adesso siamo a casa.

È portentoso quello che succede.
E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.
Forse ci sono doni.
Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.
C'è un molto forte richiamo
della specie ora e come specie adesso
deve pensarsi ognuno.
Un comune destino ci tiene qui.
Lo sapevamo.
Ma non troppo bene.
O tutti quanti o nessuno.

È potente la terra.
Viva per davvero.
Io la sento pensante d'un pensiero che noi
non conosciamo.
E quello che succede?
Consideriamo se non sia lei che muove.
Se la legge che tiene ben guidato l'universo
intero, se quanto accade mi chiedo
non sia piena espressione di quella legge
che governa anche noi - proprio come ogni
stella - ogni particella di cosmo.

Se la materia oscura fosse questo
tenersi insieme di tutto in un ardore

di vita, con la spazzina morte che viene
a equilibrare ogni specie.
Tenerla dentro la misura sua, al posto suo,
guidata. Non siamo noi che abbiamo fatto il
cielo.

Una voce imponente, senza parola
ci dice ora di stare a casa, come bambini
che l'hanno fattagrossa, senza sapere cosa,
e non avranno baci, non saranno abbracciati.
Ognuno dentro una frenata
che ci riporta indietro, forse nelle lentezze
delle antiche antenate, delle madri.

Guardare di più il cielo,
tingere d'ocra un morto.
Fare per la prima volta
il pane. Guardare bene una faccia.
Cantare piano piano

perché un bambino dorma.
Per la prima volta stringere con la mano
un'altra mano sentire forte l'intesa.
Che siamo insieme.
Un organismo solo.
Tutta la specie la portiamo in noi.
Dentro noi la salviamo.

A quella stretta di un palmo col palmo
di qualcuno a quel semplice atto che ci
è interdetto ora - noi torneremo con una
comprensione dilatata.
Saremo qui, più attenti credo.
Più delicata la nostra mano starà dentro il
fare della vita.
Adesso lo sappiamo quanto è triste stare
lontani un metro.



Henri Matisse. La Danse, 1909-1910

Questo è tempo segnato da ferite profonde, che in particolare hanno toccato gli affetti tra le persone care. Sopra, nella poesia è scritto: *"C'è dell'oro, credo, in questo tempo strano. /Forse ci sono doni./ Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo".* In Giappone esiste una tecnica usata per riparare gli oggetti rotti che si

chiama *Kintsugi*. Consiste nel rimettere insieme i pezzi, riempiendo d'oro le crepe, senza nasconderle. Come a voler valorizzare le cicatrici e le ferite, creando bellezza da ciò che noi chiamiamo 'imperfezioni'. Sarà così anche per le ferite di questo tempo strano di pandemia del 2020?



Gruppo Consiliare

VIMODRONE FUTURA

A settembre si torna a scuola, con soluzioni nuove e sicure e una didattica in presenza. Marco Albertini, assessore all'Istruzione, del gruppo Vimodrone Futura, spiega: ci sono le risorse finanziarie, ci sono i progetti. La scuola non è messa in un angolo: "Stiamo lavorando a organizzare la ripartenza, per le famiglie e per i bambini". I genitori hanno bisogno di tornare a lavorare

Si torna a scuola, finalmente

con regolarità, i bambini devono riprendere un percorso interrotto con l'emergenza sanitaria.

Che cosa succederà a settembre? Le attività scolastiche ricominciano il 14. Insegnanti, direzione scolastica e Assessorato stanno realizzando in queste settimane un progetto articolato in base all'età dei bambini e alle strutture presenti.

Per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, che a Vimodrone hanno a disposizione ampi giardini, il progetto è ampliare il programma didattico con lezioni e laboratori all'aperto. Il Comune ha deciso nuovi acquisti di gazebo, pergolati, arredi, fra cui tavoli e sedie, per permettere agli alunni di svolgere le attività il più possibile negli spazi esterni, almeno per i primi mesi dell'anno scolastico.

Le scuole dell'infanzia hanno già aule con un seconda porta che dà sul cortile esterno e il rapporto tra

gli spazi e il numero di bambini presenti può rispettare senza problemi le norme anticontagio. Anche per le scuole primarie sono previste attività all'aperto. Per le scuole secondarie il progetto è in fase di valutazione: valgono le stesse regole, ma con i ragazzini più grandi sarà possibile studiare soluzioni più articolate.

Contestualmente, l'Assessorato penserà ai mesi più freddi, per i quali si predisporranno i locali interni. In molte scuole sono già presenti spazi sufficienti per assicurare le distanze previste dalle regole e contenere il rischio di contagio. Si sta lavorando a soluzioni per assicurare a tutti la ripartenza, assicura Marco Albertini, ricordando che l'Amministrazione comunale aveva già destinato, prima della pandemia, una cifra importante per la riqualificazione delle scuole. "Avevamo già definito una progettazione articolata in un periodo di cin-

que anni e possiamo contare su una buona gestione pregressa dei bilanci. Abbiamo le risorse finanziarie per gestire questi cambiamenti".

L'Assessorato sta pensando a tutte le ipotesi: la pandemia non è ancora conclusa e bisogna mettere in conto, se pur sulla carta, un piano previsionale per essere pronti a reagire all'insorgere di un'altra emergenza. "Ci stiamo attrezzando per non restare impreparati, anche di fronte alle urgenze", conferma l'assessore. Alle famiglie, Albertini manda un messaggio: "È importante non cambiare l'approccio e la motivazione nei confronti della scuola". Qualsiasi sia la forma che la didattica assume, dalla didattica a distanza dei mesi scorsi ai laboratori all'aperto, bambini e genitori siano persuasi che si tratta di lezioni autentiche, con l'obiettivo a cui tutti teniamo: educare le nuove generazioni e farle crescere.



Gruppo Consiliare

VIMODRONE SEI TU

L'emergenza Covid ha dimostrato ancora una volta l'efficacia della collaborazione tra Amministrazione comunale e cittadini. La nostra comunità non è stata ferma in questi mesi, ma ha reagito. Il Sindaco dal primo giorno ha cercato di costruire una rete solidale con volontari, associazioni e imprese a maglie più strette possibile per risolvere le problematiche sociali e sanitarie conseguenti all'epidemia. Grazie al lavoro

Il territorio al centro della lotta al Covid

della protezione civile e della Caritas cittadina sono state distribuite scorte alimentari ai cittadini in forte difficoltà economica. Oltre 90.000 euro sono stati distribuiti a 336 richiedenti del *Bonus Spesa Alimentare*.

Con il progetto *Ti Aspetto Fuori* l'Amministrazione ha coinvolto le associazioni culturali e sportive, la biblioteca comunale e il CAG in un progetto di coesione sociale con lo scopo di attenuare il senso di solitudine e monotonia, effetto della quarantena proponendo giornalmente attività, sfide e giochi.

Anche le partecipate hanno contribuito all'emergenza. Cap Holding, che gestisce la rete idrica, ha versato un contributo al Comune di 60.000 €, utilizzati per il sostegno alle famiglie in difficoltà e per i campus estivi. Per quanto riguarda questi ultimi la volontà dell'Amministrazione è stata

quella di mantenere un prezzo settimanale per i residenti di Vimodrone contenuto, in linea con gli anni precedenti, nonostante l'aumento significativo dei costi.

In collaborazione con i commercianti è stato implementato il servizio "Negozi a casa tua" che ha consentito ai cittadini di ricevere la spesa in sicurezza, effettuata nei negozi di vicinato sul territorio, direttamente a casa sostenendo quindi il commercio locale. Non è mancato neanche il sostegno delle imprese che hanno donato all'Amministrazione dispositivi di protezione individuale in un momento di difficoltà nel reperirli. Il Comitato per Vimodrone ha raccolto, con il contributo dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, i fondi per l'acquisto di materiale sanitario e di prima necessità.

Il territorio è stata la chiave per fronteggiare questa emergenza.

Tuttavia, in Regione si fa fatica a comprendere come gli errori siano da imputare alla mancata implementazione di un sistema sanitario territoriale. Con la riforma regionale del 2015 sono stati tagliati i servizi intermedi tra medici di famiglia e ospedali (a Vimodrone è stata chiusa l'asl e i poliambulatori) con la promessa, mai mantenuta, della costituzione delle USCA (le unità sociali di continuità assistenziale). Non possiamo accettare questa logica del risparmio che penalizza la sanità pubblica e che non è in grado di sviluppare una visione strategica che sappia affrontare sia le emergenze sia le sfide di sostenibilità futura. È necessario investire al meglio le risorse che la Lombardia ha ricevuto (500 milioni dal Governo centrale) per far sì che l'eccellenza declamata del nostro sistema sanitario lombardo sia reale, investendo sul territorio e sulla prevenzione.



Gruppo Consiliare

IL PONTE

Vimodrone, intesa come comunità formata da cittadini e istituzioni, non dà spesso segni di autostima e di coscienza collettiva sugli obiettivi che si possono conseguire se si lavora tutti insieme. Basta leggere buona parte dei commenti pubblicati sulle chat create fra cittadini che vivono o hanno vissuto a Vimodrone: lamentele varie, confronti quasi sempre sfavorevoli con i comuni

Una comunità solidale e responsabile

confinanti, accentuazione dei problemi irrisolti e contestuale sottovalutazione delle cose positive realizzate, ripetute accuse reciproche fra settori diversi della società (adulti versus adolescenti, quarantenni versus anziani, ciclamatori versus automobilisti, runners versus ciclamatori).

Crediamo invece che la gestione della crisi sanitaria legata al Coronavirus, la più grave dal secondo dopoguerra, abbia messo in luce un impegno e una coesione di gran parte della comunità vimodronese che ci ha confortato. Le iniziative messe in campo in poco tempo (in alcuni casi per primi fra i comuni della zona) per aiutare le fasce più deboli, costrette dall'oggi al domani, come tutti, a non potere uscire di casa se non per incombenze di assoluta necessità, ne sono un esempio: il servizio di consegna dei pasti pronti a prezzi modici agli anziani e alle persone in difficoltà, il

servizio di recapito spesa a domicilio fornito da molti esercizi commerciali locali (servizio sempre gratuito per persone in quarantena, in difficoltà o con patologie), la consegna dei medicinali a domicilio grazie alla collaborazione fra medici e farmacie, consegna a casa di libri, dvd e riviste in prestito dalla Biblioteca comunale, la distribuzione dei buoni spesa messi a disposizione in ogni comune dalla Protezione Civile per i nuclei familiari più in difficoltà, il progetto di coesione sociale a distanza "Ti aspetto fuori". Tutte iniziative rese possibili grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, delle diverse associazioni locali di volontariato che si sono rese disponibili, di medici e commercianti. A cui vanno aggiunte le iniziative personali di molti singoli cittadini che hanno portato aiuto e calore a vicini di casa e conoscenti in difficoltà in quanto molto anziani o con patologie

gravi e senza parenti stretti vicini. Sono state molto utili, inoltre, le comunicazioni diffuse via social network dal Sindaco Dario Veneroni, come altri suoi omologhi della zona, che ogni venerdì davano aggiornamenti settimanali sui contagiati accertati, i ricoverati in ospedale e i decessi di concittadini a causa di questo maledetto e infido virus. Comunicazioni che ci informavano sulla penetrazione del virus "a casa nostra", ma soprattutto rappresentavano un monito per tutti a rispettare le indicazioni di legge su protezioni individuali come le mascherine e sul distanziamento sociale. Prescrizioni che la grande maggioranza dei vimodronesi ha responsabilmente rispettato, con buona pace di chi vede sempre il bicchiere mezzo vuoto.



Gruppo Consiliare

LEGA / SALVINI PREMIER

La Lombardia si è trovata sola ad affrontare l'emergenza da Covid19 con un Governo, a guida PD e 5stelle, che perlopiù ha ritardato o messo il bastone tra le ruote. In realtà il Governo ha diramato l'emergenza il 31/1, ma poi ha continuato a sottovalutare il contagio; tutti ricordiamo l'invito di Zingaretti a fare l'aperitivo sui Navigli Milanesi, o il motto del Sindaco Sala "Milano non si ferma" e l'iniziativa "abbraccia un cinese", per non dimenticarci di Conte che a metà febbraio rassicurava tutti noi affermando

Un po' di chiarezza

che l'Italia era al sicuro. Gli attacchi contro chi guida la nostra Regione rasentano lo sciacallaggio, una vera campagna denigratoria. Per questo vogliamo fare chiarezza su alcuni aspetti.

La Regione ha fatto pochi tamponi? FALSO!

La Lombardia ad oggi ne ha fatti 1.054.415, nonostante la carenza dei reagenti (chiedere ad Arcuri) e la lunghezza della procedura di analisi.

La Regione ha tagliato sulla spesa sanitaria? FALSO!

Dal 2012 ad oggi sono stati tagliati 37 Miliardi di euro in 10 anni grazie ai Governi di sinistra. La riorganizzazione degli ospedali o la diminuzione dei medici di famiglia è frutto delle scelte di quei Governi. Da anni la Lombardia chiede maggiore autonomia, una necessità a cui lo Stato centrale si è sempre opposto. E se oggi medici e personale sanitario possono godere di un premio economico per il sacrificio messo in campo

in questi mesi, è grazie ad un emendamento della Lega!

La Regione poteva istituire la zona rossa nella Bergamasca? FALSO!

Istituire zone rosse è prerogativa legale dello Stato. Anche il noto giurista Sabino Cassese certifica pubblicamente che la Lombardia non poteva agire direttamente. Come specificato peraltro nella circolare n.15350/117 dell'8 marzo 2020 del Ministro dell'Interno Lamorgese.

Le prime considerazioni della Magistratura Inquirente della Procura di Bergamo confermano che era compito del Governo istituire la zona rossa di Alzano.

La Regione ha inviato gli infetti nelle case di riposo? FALSO!

15 case di riposo (su circa 700 RSA) volontariamente si sono candidate a ospitare pazienti Covid, impegnandosi a rispettare due regole imposte da Regione: garantire strutture separate e personale dedicato. La Regione Lom-

bardia, come tutte le Regioni, svolge funzione di governance e regolazione, non ha competenza diretta né per la gestione, né per i controlli che spettano alle ATS (ex asl). Ci sarebbe piaciuto sentire le stesse critiche mosse alla nostra Regione per la Regione Emilia-Romagna che, dati alla mano, ha un tasso di mortalità nelle RSA molto più alto di quello della Lombardia!

La Regione non è pronta a ripartire? FALSO!

La Lombardia ha stanziato 3 Miliardi di euro per la ripresa economica di famiglie e imprese. A Vimodrone sono arrivati 500.000 euro dalla Regione per opere pubbliche. Mentre la sinistra attacca, la Regione risponde con i soldi; ora tocca all'Amministrazione concretizzare il denaro! Le risposte sinora ricevute sono **poco trasparenti**, ma insisteremo con il monitoraggio.



Gruppo Consiliare

MOVIMENTO 5 STELLE

All'inizio di marzo, quando è stata dichiarata la pandemia, l'opinione diffusa era che si trattasse di un'infezione respiratoria, con sintomi simili all'influenza. Si pensava che qualcuno avrebbe sviluppato una polmonite e avrebbe avuto

Il Covid questo sconosciuto

bisogno del supporto respiratorio, mentre la maggior parte degli infetti se la sarebbe cavata con una semplice combinazione di tosse, febbre e fiato corto che sarebbe scomparsa nel giro di pochi giorni proprio come una banale influenza. I primi indizi del fatto che il virus Sars-cov-2 provochi una patologia molto più estesa sono stati chiari ai medici a febbraio, quando il focolaio nella metropoli cinese di Wuhan era all'apice e i medici della regione Lombardia cominciavano a registrare un aumento sensibile dei casi. Sono passati mesi dall'esplosione della pandemia, nel frattempo i virologi hanno incominciato a conoscere questo virus, ma come si dice "hanno incominciato a

conoscere" nonostante le continue scoperte come quella che anche nei casi più lievi ci possono essere effetti prolungati anche dopo mesi dalla guarigione clinica. Tutto questo porta gli immunologi a ripensare il modo in cui viene diagnosticato e curato il covid-19. Tra l'altro la lunga lista di sintomi lascia pensare che esistano diversi sottotipi della malattia.

Ora perché un articolo che parla di cose così tristi! Perché in questi giorni per le strade, nei parchi di Vimodrone si incontrano persone, per la maggior parte giovani, privi delle più elementari protezioni che non rispettano le misure di sicurezza, si ritrovano a ridere e scherzare senza soffer-

marsi a pensare che comportamenti simili sono fortemente a rischio. Alcune sere fa abbiamo constatato che il Parco Torri, per la prima volta dopo anni aveva i cancelli chiusi, cosa che ha impedito il solito assembramento notturno di ragazzi. Auspichiamo che simili provvedimenti vengano presi dalle autorità locali anche per altri luoghi, che sia intensificata la sorveglianza e che siano trovati canali di comunicazione che portino un messaggio in questo momento molto importante, ovvero di non abbassare la guardia perché purtroppo il COVID-19 non è ancora stato sconfitto e che le conseguenze che si cominciano solo ora a vedere, possono essere complesse e a lungo termine.

Con un'esperienza di oltre 40 anni nel settore,

SAN REMIGIO ONORANZE FUNEBRI

offre servizi garantiti, serietà e discrezione

DIURNO - NOTTURNO FESTIVO

I nostri servizi

- Vestizioni
- Cremazioni
- Trasporti Ovunque
- Addobbi e Composizioni
- Disbrigo
- Servizi Completi
- Arte Cimiteriale
- Preventivi Gratuiti

Via G. LEOPARDI, 20/d • VIMODRONE (fronte Ist. Redaelli)

Tel. 02 2500235

VUOI SAPERE COSA
SUCCEDE NELLA TUA CITTÀ?
È IN USCITA

Comunicare
a Vimodrone

Il periodico del
Comune di Vimodrone.
9000 copie distribuite
a tutte le famiglie

Se sei un'attività e
vuoi fare pubblicità
sul notiziario,

PER TE

SCONTI SPECIALI



CONTATTACI

VISUALGRAF
divisione editoriale

0522 1871389
info@visualgraf.it